

RIFLESSIONE PER LA CONFESSIONE – III ANNO

Chiamata di Matteo – Gesù con i peccatori (Mt 9,9-13)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, Matteo il pubblicano, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa di Matteo, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli.

Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «**Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati.** Andate a imparare che cosa vuol dire: **Misericordia io voglio e non sacrifici.** Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».



Leggi con attenzione il brano di Vangelo, che ci mostra **una caratteristica importante del cuore di Gesù: non esclude nessuno e perdona tutti sempre!**

I pubblicani erano ebrei che collaboravano con l'Impero Romano, riscuotendo a loro nome le tasse. Per questo venivano disprezzati dagli altri ebrei, anche parenti e amici. Ma Gesù non si fa domande come “che diranno gli altri?” e non ha pensieri come “Matteo è un traditore e peccatore, non è degno di stare con noi”. Lui semplicemente mira al cuore di Matteo, quindi bussa la porta, e quando gli viene aperta, entra. Così mostra ai sacerdoti farisei che il Signore non guarda la condizione sociale né l’aspetto esteriore e non tiene il conto dei peccati che abbiamo fatto in passato, ma piuttosto ci apre un futuro nuovo... ci perdona!

Ed ecco qua un semplice **ESAME DI COSCIENZA** per aiutarti a fare una bella confessione ed avere, come Matteo, **un cuore aperto per accogliere Gesù che aspetta proprio te.** Procedi con calma, senza l’ansia di dover finire in fretta...

Sono grato al Signore per le meraviglie del creato? Mi accorgo dell’amore dei miei genitori?
Ringrazio per i gesti gentili che ricevo?

Ho delle “manie” su cui concentro tutte le mie forze ed energie (solo il calcio, la danza, i videogiochi, le figurine, ecc.)? *Pensa che la vita è bella ed è fatta di tante cose diverse tutte da scoprire!*

Sono un amico sincero e affidabile? Sono disposto a dedicare tempo ed energie per un amico in difficoltà? Mi interesso agli altri o voglio sempre qualcosa in cambio?

Ho dei momenti nella giornata in cui mi ricordo di Gesù e faccio una piccola preghiera? Lui pensa a me ogni istante... e io?

Ci sono dei “suoni stonati” in ciò che dico... cioè parolacce, risposte cattive ai miei genitori, bugie? Ho preso in giro o parlato male di qualcuno?

So ascoltare chi è adulto e mi vuole bene? Mi fido di mamma e papà e gli insegnanti, o sono testardo e faccio di testa mia?

Tutti siamo speciali in modo diverso, io non sono migliore di nessuno! Mi impegno a far sentire tutti parte del gruppo, come Gesù: nessuno escluso? Oppure non resisto al desiderio di primeggiare e vincere sempre?

La domenica Gesù mi aspetta a Messa: riesco a venire oppure ogni volta faccio storie? Durante la Messa disturbo i miei compagni?

Mi impegno a scuola o sono pigro? Svolgo i miei compiti al meglio o rimando sempre all’ultimo e li faccio di fretta?

Sono capace di fare i complimenti ad un amico, oppure divento invidioso del loro successo? Sono geloso dei miei giochi oppure mi piace dividerli?

Ci sono dei “rumori” nella mia vita... cioè delle situazioni che mi fanno star male o mi preoccupano, che vorrei cambiassero in meglio? *Racconta anche quelle al sacerdote, lui ti può aiutare e dare un consiglio secondo il cuore di Gesù!*



Recitiamo insieme

«Signore, mi sono lasciato ingannare, in diversi modi mi sono allontanato dal tuo amore, però sono qui un’altra volta per rinnovare la mia alleanza, la mia amicizia con te. Ho bisogno di te. Liberami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici»

- Papa Francesco